

Totem e tabù. Il referendum sulla riforma della magistratura

Il Laboratorio “**Totem e tabù. Il referendum sulla riforma della magistratura**” intende offrire uno spazio di riflessione sui principali nodi giuridici e istituzionali sollevati dalla proposta di riforma costituzionale della magistratura, oggetto del quesito referendario e al centro dell’attuale dibattito pubblico.

Il Laboratorio prenderà l’avvio con un seminario inaugurale, che si terrà il **25 febbraio 2026**, a partire dalle ore 15. Presieduto da **Carlo Sotis**, Direttore del DIKE, l’incontro ospiterà **Aniello Nappi**, avvocato, già consigliere della Corte di Cassazione e componente del CSM, e **Federico Riboldi**, avvocato e componente del Consiglio direttivo della Camera penale di Milano. Parteciperanno inoltre i professori **Fabio Pacini**, **Luigi Principato** e **Rosa Anna Ruggiero**. L’obiettivo è quello di promuovere un confronto critico, informato e plurale.

Il Laboratorio proseguirà con **un ciclo di cinque incontri** (dalla durata di due ore ciascuna), e che faranno parte dell’insegnamento di “Organizzazione giudiziaria”, tenuto da **Francesco Sanvitale**.

Le prime quattro lezioni (2, 3, 9 e 10 marzo 2026) saranno prodromiche alla realizzazione di un “*debate*” tra gli studenti, che si terrà nell’ultima lezione, prevista per il 16 marzo, e che sarà moderato dai docenti proponenti il Laboratorio, e preparato con l’ausilio dei dottorandi del corso in “Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione”, nella veste di *tutor* degli studenti.

Il “*debate*” vedrà la classe divisa in due gruppi, che si confronteranno a partire da un enunciato. Un gruppo dovrà difendere l’enunciato, l’altro dovrà contestarne la correttezza. I due gruppi saranno definiti, tramite sorteggio, nella quarta lezione fissata per martedì 10 marzo. In questo modo, fino a tale data, tutti gli studenti dovranno approfondire i temi sottesi alla riforma e gli argomenti delle contrapposte posizioni. Nel dibattito si favorirà la partecipazione di più studenti, in rappresentanza dei rispettivi gruppi, attraverso una struttura ispirata alle migliori prassi della tecnica del “*debate*”.

Nel corso della prima lezione (lunedì **2 marzo, ore 15.00**) il docente, dopo aver dato spazio alle domande degli studenti che dovessero essere sorte in seguito alla partecipazione al seminario del 25 febbraio, procederà all’esposizione del contenuto della riforma c.d. sulla “separazione delle carriere”, attraverso una lettura ragionata della legge costituzionale oggetto del quesito referendario del 22 e 23 marzo. Soprattutto, si confronterà il testo vigente degli articoli della Costituzione con quello che risulterebbe dall’approvazione della riforma. Ciò pare rappresentare un’importante indicazione di metodo per gli studenti, nel senso di favorire il confronto diretto con il testo di una legge, prima di cimentarsi nello studio dei commenti. Verranno evidenziati i tre contenuti essenziali della riforma: sdoppiamento del CSM; modifica del metodo impiegato per individuare i componenti del CSM; sottrazione del potere disciplinare sui magistrati al CSM, tramite la creazione dell’Alta Corte Disciplinare. Si forniranno così le basi per comprendere il legame tra la riforma e i temi che verranno trattati nelle lezioni successive.

Al termine della lezione, il docente illustrerà la struttura del “*debate*” ed anticiperà agli studenti l’enunciato su cui dovranno confrontarsi. Sarà altresì presentato e messo a disposizione il materiale

su cui prepararsi, che consisterà in una serie di contributi giuridici divisi in tre categorie. Vi saranno cioè contributi di carattere generale, necessari per comprendere la riforma ed il significato dei termini inclusi nell'enunciato fornito dal docente; contributi contenenti argomentazioni a favore della riforma ed altri contenenti argomentazioni contrarie alla riforma. Gli studenti, guidati dai dottorandi, dovranno sapersi districare all'interno di un totale di circa venti articoli, voci enciclopediche e capitoli di libro, imparando ad estrapolare da essi i contenuti essenziali, utili a sostenere le tesi che formeranno oggetto del dibattito, sulla base dell'enunciato fornito. Si tratta di un lavoro non dissimile da quello richiesto in sede di stesura della tesi di laurea, semplificato dalla predeterminazione dell'obiettivo e dalla previa selezione del materiale rilevante da parte del docente.

La seconda lezione (martedì **3 marzo, ore 11.00**) sarà dedicata alla ricostruzione delle caratteristiche e del ruolo del CSM (di cui si vorrebbe oggi ottenere lo sdoppiamento): organo di rilievo costituzionale, di cui verranno chiarite l'attuale disciplina costituzionale e la collocazione istituzionale, nonché il fondamentale ruolo di garanzia dell'indipendenza della magistratura. Si passerà poi all'illustrazione del vigente sistema elettorale del CSM e delle attuali modalità di esercizio del potere disciplinare attraverso apposita sezione interna all'organo, trattandosi degli ulteriori aspetti che verrebbero modificati in caso di esito positivo del referendum indetto per il 22 e 23 marzo.

La terza lezione (lunedì **9 marzo, ore 15.00**) avrà ad oggetto la figura del pubblico ministero in Italia, attraverso l'illustrazione delle sue prerogative nel processo penale e la sua collocazione istituzionale.

La quarta lezione (martedì **10 marzo, ore 11.00**) sarà interamente dedicata alla preparazione del “*debate*” previsto per il lunedì successivo. Come anticipato, gli studenti verranno divisi, tramite sorteggio, in due gruppi. Questi ultimi lavoreranno in classe sotto la supervisione del docente e con l'ausilio dei dottorandi. Proprio i dottorandi rivestiranno un ruolo essenziale in questa fase, in cui svolgeranno il ruolo di *tutor* di ciascun gruppo. Sarà loro rimessa, ad esempio, l'organizzazione del lavoro all'interno dei gruppi e la scelta in ordine all'opportunità di assegnare ruoli specifici ai componenti dei gruppi, come suggerito da alcune prassi in materia di “*debate*” (ad esempio, si consideri il ruolo dello “scettico”, che deve porre in dubbio la validità delle tesi sostenute o le argomentazioni scelte a loro supporto). Evidentemente, tale scelta dipenderà anche dal numero complessivo di partecipanti al laboratorio.

Come detto, le lezioni si concluderanno in data **16 marzo** (alle **ore 15.00**) con il “*debate*”, in cui ciascun gruppo sarà rappresentato da almeno quattro portavoce.

N° CFU ATTRIBUITI: n. 4_____

È tollerata una sola assenza, ma non nella giornata iniziale (25 febbraio 2026), né in quella finale (16 marzo 2026).

Per coloro che frequentano il corso di Organizzazione giudiziaria, ai fini del riconoscimento dei crediti per attività extracurriculare, è altresì necessaria la redazione e la discussione di una tesina.